

Attualità Margherita Buy è la testimonial della Fondazione Theodora, che è

«I DOTTOR SOGNI REGALANO GIOIA AI PICCOLI

«Fanno un lavoro fantastico, in collaborazione con medici disponibili e

Luigi Miliucci
Roma - Gennaio

Cercano ogni giorno di strappare un sorriso ai piccoli pazienti e alle loro famiglie, distraendoli, anche solo per qualche minuto, dalla loro sofferenza. Lo fanno con camici, cappelli, nasi da clown, accessori colorati, con la spensieratezza del gioco e la magia delle emozioni. Ma anche e soprattutto con una preparazione attenta e specifica, che consente loro di lavorare in ambito ospedaliero e di effettuare "visite" in modo adeguato. È questa la missione dei Dottor Sogni di Fondazione Theodora Onlus.

Tra emozioni e magia

«Un bambino sereno ha più forza per affrontare la malattia e per guarire. Per questo da oltre ventitre anni portiamo gioco, ascolto e sorriso ai piccoli ricoverati grazie alle speciali visite dei nostri artisti professionisti, assunti e specificamente formati per operare in reparti ospedalieri pediatrici di alta complessità», racconta a Vero Emanuela Basso Petrino, direttore generale di Theodora. E aggiunge: «Siamo presenti in trentotto reparti di diciassette ospedali in dieci città italiane, con trentadue "dottori" che ogni anno "visitano" individualmente oltre 35mila bambini occupandosi della loro parte sana, quella che



IL DONO DELL'ALLEGRIA

Roma. Sopra, Margherita Buy (56 anni), testimonial di Theodora, posa con un piccolo paziente e con il "dottor" Soapopera. Nel riquadro, foto di gruppo dei coloratissimi Dottor Sogni.

ha bisogno di esprimersi attraverso il gioco, la fantasia, il pianto e il sorriso». Margherita Buy, testimonial della Fondazione, ci racconta il suo impegno in favore di Theodora e ci ricorda la raccolta fondi *Un sorriso per i bambini in ospedale*: per donare, dal 13 al 28 gennaio, basta inviare un Sms o chiamare da rete fissa il numero solidale 45583. I fondi raccolti saranno utilizzati per finanziare la presenza di Theodora nei reparti di oncologia dell'Istituto

Gaslini di Genova, del Policlinico Umberto I di Roma, dell'Ospedale San Gerardo di Monza, dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono-Pausilipon di Napoli.

«Lavorano seriamente e sono preparati»

Com'è nato il tuo impegno?
«Ho conosciuto Emanuela Basso Petrino e mi sono avvicinata, per tutta una serie

di circostanze, a questa nobile causa. Mi sono trovata subito bene con lei e ho scelto d'impegnarmi affinché questa fondazione avesse l'attenzione mediatica che merita. È una onlus molto seria, con una struttura che funziona alla perfezione».

In cosa consiste esattamente il lavoro degli operatori?

«In vari ospedali d'Italia gli operatori regalano qualche ora di gioco e di divertimento ai bambini ricoverati. Li accompagnano in quel mondo di spensieratezza

attiva con i suoi "medici clown" in 38 reparti pediatrici di 17 ospedali italiani

MALATI E PER QUESTO DOBBIAMO SOSTENERLI»

attenti. Una prova di buona sanità di cui si parla poco», dice l'attrice

PROFESSIONISTI

A destra la Buy con la "dottorosa" Peppa e, sotto, di nuovo con lei e con Soapopera. «I Dottor Sogni non si limitano a indossare occhiali strambi e un abbigliamento da clown. Non sono volontari improvvisati, ma artisti specificamente formati per operare in situazioni delicate», spiega l'attrice.

salute di ciascun piccolo paziente e per ognuno di loro predispongono un momento di svago ad hoc. Non a caso questi stessi animatori vengono supportati psicologicamente, visto che entrano in contatto con situazioni molto dolorose. Li ho visti lavorare, sono davvero bravi e meritano il sostegno di tutti».

«Un aiuto concreto alle famiglie»

Che cosa ti ha insegnato quest'esperienza così emotivamente coinvolgente e impegnativa?

«È un'esperienza che ti mette drammaticamente davanti alla fragilità della nostra esistenza. Ho scoperto, però, nelle strutture mediche che ho visitato con Theodora, un mondo vastissimo di persone che si occupano di offrire un sostegno concreto a quelle famiglie che vivono una situazione così drammatica e difficile. Ce ne sono tante e svolgono un lavoro importantissimo. Storie di buona sanità che, purtroppo, non fanno quasi mai notizia». 

che dovrebbe essere il loro. Mentre, purtroppo, sono la malattia e le cure a essere diventate la loro routine quotidiana. In più la onlus svolge un'altra importante funzione».

Quale?

«Quella della formazione degli operatori, i cosiddetti Dottor Sogni. Non si tratta di volontari improvvisati, ma di persone formate a questo scopo, di artisti che si specializzano in questo settore così delicato. Vengono informati delle condizioni di

